

Funzione di delegati e Presidenti

Introduzione:

Lo scopo di questo incontro è di ridefinire meglio i carismi che animano i gruppi che non sempre sono chiari... noi abbiamo ricevuto una preziosa, ricca, **eredità** dal nostro santo fondatore, e come suoi eredi, dobbiamo lavorare nel solco dei suoi insegnamenti. **Noi siamo in milizia** perché fondamentalmente **la amiamo**, il nostro amore è mariano, la milizia appartiene a Maria e noi a Lei. Animati quindi da questo spirito, lavoriamo tutti in **collaborazione caritatevole** poiché facciamo tutti parte di **un disegno divino**, si tratta **di un lavoro piramidale** e certoso in cui le decisioni, le direttive, la formazione, elaborate in seno al consiglio regionale, passano ai delegati della super zona, a quelli delle singole zone, ai presidenti, ai singoli gruppi. **Diventa una cascata di relazioni**, di informazioni e formazione che raggiungono tutti. A sua volta, richieste, **chiarimenti, situazioni difficili**, dei singoli gruppi, seguono il percorso inverso: militi, presidenti, delegati, consiglio regionale. Come vedete, siamo tutti impegnati, ognuno col proprio ruolo, con i propri carismi a **far funzionare la vita associativa**. Siamo un corpo mistico attivo ma soprattutto coeso che **guarda nella stessa direzione** animati dallo stesso **amore per la missione**. Entriamo nello specifico:

Il Presidente

Dalla scelta del presidente, **che non è casuale**, deriva in gran parte, la **dinamicità dei militi**. Il presidente, come il pastore, porta su di sé **l'odore delle sue pecore** (direbbe Papa Francesco), cioè le conosce bene una per una. Le loro necessità spirituali diventano le sue, ha a cuore la loro crescita. Il responsabile è una figura carismatica, **credibile, stimata, autorevole** che segue il programma regionale e lo fa seguire. E' un capo che viene riconosciuto tale per la **funzione** che esercita, **sa gestire le**

relazioni, non si perde in critiche , e giudizi. **Gesù** ce ne dà un esempio quando gli apostoli discutevano fra loro su chi fosse il primo . Egli inventa qualcosa di inedito per far capire : si serve di un gesto; un abbraccio ed un bambino, il più piccolo fra loro, il più indifeso, quindi, un gesto che profuma d'amore e dice:” **chi vuol essere il primo , sia l'ultimo di tutti, servo di tutti...(Matteo, Marco, Luca)** Questa funzione, quindi, non è privilegio d'avere una carica ma soprattutto esercitare un **SERVIZIO** mostrare dedizione, **offerti gratuitamente, al gruppo.** “ Il responsabile, educa alla buona vita del Vangelo. E' una **figura di riferimento**, una presenza **costante** . Il presidente si fa portavoce delle decisioni del consiglio regionale e le trasmette ai militi.

Spiega gli argomenti delle schede, facendo interagire, intervenire i militi, instaurando un dialogo pertinente e costruttivo. A lui il compito eventuale **di arricchirle** con altri riferimenti al magistero della chiesa, o da altre letture personali. Se deve prendere delle decisioni importanti che riguardano il gruppo, **riunisce il consiglio. Prepara il vice** a sostituirlo nel caso in cui è impossibilitato a fare gli incontri. E' al corrente della **situazione economica** del gruppo e dispone delle spese sentito il consiglio. I militi collaborano per la diffusione libraria, per la diffusione del **giornale nazionale**, facendo almeno 3 abbonamenti per gruppo. Il presidente, con i militi , **organizza le giornate speciali della milizia : 16 ottobre, 27 novembre, l'8 dicembre... i corsi di consacrazione, aiutata dalla vice...** ma soprattutto **renderà pubbliche** tutte queste occasioni, con **locandine** affisse in chiesa, in modo tale che la comunità parrocchiale, si renda conto dell'attività della milizia ma soprattutto del suo carisma a cominciare dalla consacrazione. Una locandina accattivante con i simboli mariani **che invita anche alle riunioni. A questo proposito, alcuni gruppi, come Mater Misericordiae, S. Lucia,** hanno redatto il **giornalino** di poche pagine, o il foglio notizie. **Eccellente lavoro** che rispecchia il carisma kolbiano! Insomma, **il gruppo deve essere una fucina di idee, un laboratorio di creatività, come lo era Niepokalanow** per portare più anime a Maria , **usare tutti i mezzi leciti per infiammare i cuori !** Il presidente, inoltre, mantiene la coesione del gruppo ed appiana eventuali

dissidi. Come si rileva, è una figura chiave, nella vita associativa. Qualora i **problemi si presentano difficili, si cerca la collaborazione del delegato** di zona anche, se vuole, per interventi di catechesi.. con i mezzi moderni e + attraenti come **filmati e slides**.

La figura del delegato :

Funzione :

sempre all'insegna della collaborazione, **visita le fraternità per animarle laddove c'è un po' di sonnolenza o ci si appresta al letargo! Ricorda di organizzare delle giornate Kolbiane**, con diffusione della medaglia **porta dei filmati** che trova sul sito o li richiede al delegato della macro zona Sicilia Nord.. può fare, sempre d'accordo col presidente, una **catechesi** frutto di sue ricerche, che può essere **utile alla crescita della fraternità. Il delegato si deve contraddistinguere x creatività e spingere il gruppo ad essere sempre attivo. Comunque, non deve sostituirsi al presidente**, fa da collante del gruppo, **rafforza l'identità**. Ognuno deve svolgere la funzione che gli è propria, il presidente prepara il gruppo, il delegato **rafforza e sostiene l'operato del presidente. Qualora si verificassero delle divergenze, devono essere risolte soltanto fra di loro**. Nessuno **prevarica** l'operato dell'altro. Se il delegato, ha preparato un lavoro con l'ausilio di slides, preferibilmente, **può riunire la sua zona , nella chiesa di appartenenza o più centrale possibile al gruppo come sta facendo.... Ed invitare tutta la parrocchia**.

Il delegato è invitato per le consacrazioni nelle singole chiese dove andrà ad assistere e portare il proprio augurio, facendo comprendere con la sua presenza , che si tratta **di un momento centrale** della vita del gruppo. **Poiché i delegati zionali possono far parte del consiglio regionale, si faranno portavoce delle decisioni del consiglio presso i presidenti della loro zona**. I delegati delle singole zone, riferiranno delle

attività dei gruppi al delegato **Sicilia nord** che a sua volta farà presente alla presidente regionale.

Anche quest'anno, **gli Incontri mensili**: saranno trattati dai delegati secondo una turnazione, e verteranno sul tema dei carismi già accennato ma che approfondiremo per entrare sempre più nello spirito kolbiano. Tutto ciò che sarà trattato **nella Sicilia nord**, sarà divulgato nelle altre **macrozone**.

Delegato Sicilia nord

coordina i delegati delle varie zone al momento della formazione mensile, si **occupa del pellegrinaggio in basilica** a S. Francesco, delle adesioni e scelta dei **luoghi e temi dei ritiri quaresimali**, dei **pellegrinaggi di fine anno** coordinando i delegati che daranno ognuno le adesioni dei gruppi. **I risultati saranno trasmessi alla presidente.**

Come si nota, è tutto un lavoro di ragnatela, di rispetto dei ruoli, dove rimanendo ognuno al proprio posto, tesse una fitta tela che consente d'avere un prodotto finito bello da offrire a Maria ! **presidenti e delegati sono figure chiave, che tengono in vita**, con la loro dedizione all'Immacolata tutta la famiglia della milizia, **da loro deve scaturire quel santo fuoco che animò S. Massimiliano, per incendiare i gruppi!** Ognuno si deve calare nel ruolo che gli è stato affidato con spirito di servizio, e con questo spirito mette a disposizione del gruppo i propri talenti.

Tutta questa gerarchia, rispecchia in piccolo ciò che avviene in alti livelli, siamo **una piccola chiesa, una chiesa domestica, dove ci sono dei vasi comunicanti in cui l'uno ha bisogno dell'altro!**

La milizia è Maria!